

Costruttori, immobilariisti e artigiani soddisfatti della nuova misura: un aiuto utile per tutti
Mattio: "La vera svolta ora sarebbe permettere lo stesso tipo di iniziativa ad altri enti pubblici"

Edili e imprese approvano "Così possiamo salvarci"

IL CASO

LEONARDO DI PACO

Addetti ai lavori, imprese e associazioni di categoria hanno accolto con favore l'acquisto da parte della Regione di crediti di imposta, un aiuto concreto ai cittadini e alle aziende per continuare ad accedere ai bonus edilizi. «Siamo lieti che la Regione abbia accolto la nostra istanza di adottare una misura strategica per promuovere l'efficacia delle agevolazioni fiscali del Superbonus ed Ecobonus, riconoscendo la valenza di tali incentivi: un segnale importante che rappresenta vicinanza al sistema produttivo regionale» commenta Paola Malabaila, presidente di Ance Piemonte e Valle d'Aosta, l'associazione dei costruttori edili. La misura del Superbonus, aggiunge, «è stata accolta favorevolmente ma, con le continue modifiche normative, le imprese e le famiglie che si sono trovate in difficoltà con le banche sono state numerose». Per questo «abbiamo sollecitato un programma di acquisto di crediti da portare direttamente a compensazione e un programma di garanzie e controgaranzie che favorisca-

no la negoziazione dei crediti tra privati».

Grazie alla misura della Regione «le famiglie e le imprese che non hanno potuto anticipare nulla potranno beneficiare di un maggiore risparmio. Inoltre, il programma di acquisto di crediti contribuirà a liberare la liquidità del sistema delle imprese edilizie e della filiera associata, permettendo loro una maggiore libertà di negoziazione».

Anche Antonio Mattio, presidente del Collegio costruttori di Torino, vede la misura in maniera favorevole: «Cinquanta milioni possono non sembrare tanti ma è senz'altro un ottimo segnale per cittadini e aziende». La vera svolta, aggiunge Mattio, sarebbe permettere lo stesso tipo di iniziativa anche ad altri enti pubblici. «Ben vengano questi comportamenti sperando che scatenino un effetto domino virtuoso. Immaginiamo la portata del provvedimento se questo venisse esteso anche ai Comuni, comunque si tratta di un'ottima iniziativa anche perché se non si fa qualcosa c'è il rischio che molte imprese rischino di saltare per aria».

Federico Oriana, presidente nazionale Aspesi, l'associazione delle società di sviluppo im-

mobiliare, riconosce l'utilità del provvedimento ma predica cautela. «Si tratta di un'iniziativa utile soprattutto perché oggi il meccanismo è bloccato dal fatto che ormai i crediti eccedono le capacità di qualsiasi soggetto, incluse le banche. Se enti pubblici come la Regione riescono ad organizzare un provvedimento per sbloccare l'impantanamento nel settore delle costruzioni non possiamo che essere soddisfatti». C'è però un punto interrogativo: «Bisogna vedere in che modo un ente pubblico riuscirà a fare quello che non riescono ad ottenere le banche».

Giuseppe Provvissiero, che guida l'azienda di costruzioni Secap, parla di un «ottimo provvedimento che dimostra un'attenzione importante nei confronti di una misura molto demonizzata nell'ultimo periodo». Gli errori, ammette, non sono mancati. «Si è creata una vera e propria giungla, con limitazioni burocratiche e imprese spesso poco qualificate. Per questo ben venga il provvedimento della Regione ma serve anche una politica industriale capace di predisporre delle norme più chiare ed equilibrate per portare avanti il fondamentale piano di efficientamento dei nostri edifici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PAOLA MALABAILA
PRESIDENTE
ANCE PIEMONTE



Con le continue
modifiche normative
imprese e famiglie
erano in difficoltà
con le banche



ANTONIO MATTIO
PRESIDENTE
COLLEGIO COSTRUTTORI TORINO



Ottima iniziativa
se non si fa qualcosa
c'è il rischio
che molte imprese
saltino per aria

